

Cerca il titolo **val** Cerca la località **val** Scegli il segno **val** Cerca nel Network **val**
 PIAZZA AFFARI **val** METEO **val** OROSCOPO **val** KWSEARCH **val** Web **val**

giovedì 26
settembre 2002



ALTO ADIGE

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATA NEL 1945

CORRIERE DELLE ALPI - TRENTO

:: E-MAIL
:: ARCHIVIO
:: CHI SIAMO

VALLI PUSTERIA GARDENA BADIA

Honda
presenta

Al via un convegno che dura fino a sabato e che è di particolare interesse vista l'attuale situazione internazionale
Nato e patto di Varsavia, se ne parla da oggi a Dobbiaco

adp

DOBBIACO. Appare di grande interesse sia per gli storici che per tutti coloro che si interessano di politica e rapporti internazionali, il convegno di valenza europea che il Centro culturale del Grand Hotel di Dobbiaco ospita da oggi a sabato 28 settembre prossimo. Il tema tratta infatti dei rapporti fra Nato e patto di Varsavia dal 1965 ed il Cima, il Centro Machiavelli di Firenze che l'ha organizzato vi ha annunciato la partecipazione di alcuni fra gli esponenti più rappresentativi della ricerca internazionale fra cui Geir Lundestad, direttore dell'Istituto Nobel di Oslo; Arne Odd Westad, professore alla London School of Economics; Maurice Vaisse, direttore del gruppo Diplomatie e Stratégie e professore al Sciences Po di Parigi; Timothy Naftali, direttore del progetto Presidential Tapes del Miller Center for Presidential Studies; Christian Ostermann del Cwhp e Vojtech Mastny, direttore del Php.

Storici di tutto il mondo quindi, riuniti a Dobbiaco per discutere nuove interpretazioni e nuovi documenti su una fase cruciale del passaggio dalla guerra fredda alla politica della distensione, mettendo in particolare a fuoco l'evoluzione dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa, i primi gravi segni di disgregazione nel blocco sovietico e l'inizio della non proliferazione nucleare.

L'attenzione per quel periodo è dettata da vari motivi: da un lato il flusso ininterrotto di nuove fonti provenienti dagli archivi dell'Europa orientale, che finalmente consente di mettere a fuoco aspetti finora trascurati o ignorati delle vicende interne al patto di Varsavia, dall'altro il processo di regolare declassificazione dei documenti provenienti dagli archivi occidentali, che ha fornito agli storici una nuova messe di documenti da vagliare e discutere insieme. Armati di una mole imponente di nuovi documenti, raccolti in due grossi volumi messi a disposizione dei partecipanti, gli storici che si riuniscono a Dobbiaco discuteranno perciò per la prima volta della politica di Nixon e Kissinger, delle loro aperture strategiche verso la Russia di Breznev e la Cina di Mao ma anche dei loro difficili rapporti con l'Europa occidentale e in particolare dei loro

SPORT

SOCIETA'

sospetti nei confronti della Ostpolitik di Willy Brandt.
Viene altresì messo per la prima volta a fuoco in tutta la sua centralità il problema degli inizi delle misure di non-proliferazione nucleare, un tema che proprio in questi giorni ricorre con allarmante frequenza sulle pagine dei giornali e negli ambienti politici mondiali per i tesissimi rapporti fra Usa e Iraq.

Economia
Lettere
Cultura
Spettacoli
Agenda

SETTIMANALI
Agricoltura
Arte & mostre
Auto & motori
Bambini
& ragazzi
Libri & idee
Montagna
& natura
Piata ladins
Sapori
& alimenti
Scommesse
Università
& ricerca

I NOMI DI OGGI



KwSport

Cerca la squadra



SMS



TORNA ALLA HOMEPAGE